

104年公務人員特種考試外交領事人員及外交行政人員、
民航人員、原住民族及稅務人員考試試題

代號：10850
頁次：6-1

考試別：外交人員特考

等別：三等考試

類科組：外交領事人員義大利文組

科目：外國文（含新聞書信撰寫與編譯）（義大利文）

考試時間：2 小時

座號：_____

※注意：禁止使用電子計算器。

甲、申論題部分：(75 分)

(一)不必抄題，作答時請將試題題號及答案依照順序寫在申論試卷上，於本試題上作答者，不予計分。

(二)請以黑色鋼筆或原子筆在申論試卷上作答。

一、翻譯：

(一)義翻中：請將下列義文譯為中文。(25 分)

«No a un'Unione Europea dei muri». Lo ha scritto il Presidente della Commissione UE, Jean-Claude Juncker, in un suo intervento al quotidiano tedesco *Die Welt*. «Quando parliamo di migrazioni parliamo di esseri umani, di persone costrette a fuggire dalla guerra, dal terrore o dalla dittatura. Mi preoccupa vedere che una parte della popolazione le respinge. Non è questa l'Europa».

«I drammatici avvenimenti di quest'estate ci hanno dimostrato che ormai dobbiamo mettere in atto senza indugio una politica comune europea nei confronti dei profughi e dei richiedenti asilo», ha proseguito Juncker. «L'Europa avrà successo solo se supereremo in maniera pragmatica e non burocratica le sfide del nostro tempo. La nostra storia comune lo dimostra: l'Europa è un continente resistente, che di fronte alla minaccia di essere spaccato finisce per unirsi. Questo dovrebbe esserci di incoraggiamento per le prossime settimane e mesi».

(二)中翻義：請將下列中文譯為義文。(25 分)

據義大利外交部通報稱，4 名義大利工程師在利比亞 Mellitah 地區被綁架。據了解，這 4 名義大利人是與義大利石油和天然氣公司 ENI 合作的 Bonatti 建築公司之員工。這家總部位於帕爾馬市的公司正在當地進行建設項目。義大利外交部緊急處理中心已啟動緊急預先備案。從去年 2 月 15 日義大利關閉駐利比亞大使館後，外交部曾對當地進行撤僑，並發出避免前往該國的警告。另據利比亞消息人士透露，當地警方對這起綁架事件不知情，且不清楚綁架者的身分。

二、請將下文新聞內容改寫成義大利文新聞稿，不得少於 100 個義大利語詞。(25 分)

臺灣人口結構快速老化，為了讓老人們享有良好的照顧，除長期投入資源關心照顧 16.5% 的失能老人外，其餘多達 83.5% 的健康及亞健康的長輩，如能透過普設的社區照顧關懷據點，提供銀髮族各種健康促進、關懷活動及聚會，甚至用餐服務，透過自己照顧自己、行有餘力者可照顧他人的關懷理念，為全體老人建構一個「友善、活力、健康而幸福」的環境。

有關高齡人口重回職場的議題，以歐洲德國 BMW 汽車廠為例，該公司工作人力年齡平均為 60 歲，對於超過特定年齡的主管，公司採取要求退職並以半薪讓銀髮人力繼續留在公司貢獻心力政策，不僅可以充分運用高齡人力，也能給予年輕人向上奮鬥的動力，這在國內雖然還沒有相關案例發生，卻是因應人口結構老化具體可行的因應措施。

乙、測驗題部分：(25 分)

代號：5108

(一)本試題為單一選擇題，請選出一個正確或最適當的答案，複選作答者，該題不予計分。

(二)共 20 題，每題 1.25 分，須用 2B 鉛筆在試卡上依題號清楚劃記，於本試題或申論試卷上作答者，不予計分。

- 1 Il direttore si è ammalato e il progetto è _____.
(A) andato in fumo (B) in fretta e furia (C) diventato di gelo (D) andato su di giri
- 2 È difficile trovare un buon lavoro subito dopo la laurea, ma ha avuto _____ e ne ha trovato uno recentemente!
(A) un colpo d'occhio (B) per conto proprio (C) un colpo di fortuna (D) la crema della società
- 3 “L'utilizzo medio giornaliero del telefonino fra le persone depresse è stato stimato in circa 68 minuti, mentre per gli individui non depressi è di 17 minuti.” Scegli una delle quattro risposte che riassume meglio la frase.
(A) Le persone depresse usano ogni giorno i cellulari per mezz'ora.
(B) Gli individui non affetti da depressione tendono ad usare di più i telefonini rispetto alle persone depresse.
(C) Le persone con sintomi depressivi spendono ogni giorno più di un'ora 'attaccati' allo schermo del cellulare.
(D) La gravità di sintomi depressivi dipende dalla marca di telefonini che uno possiede.
- 4 “Apple e Samsung accelerano sulla e-Sim: a breve, addio alle card fisiche.” Scegli una delle quattro risposte che riassume meglio la frase.
(A) Le due compagnie stanno cercando un modo di aprire una relazione di cooperazione.
(B) Apple e Samsung sono al lavoro per mandare in pensione le Sim card così come le abbiamo conosciute finora.
(C) I due giganti del mercato degli smartphone vogliono inserire nei loro prodotti un nuovo modello di card fisiche.
(D) Il nuovo formato di SIM card è già utilizzato non soltanto da Apple, ma anche da altre aziende del settore.

請依下文回答第 5 題至第 9 題

Matteo Renzi (Firenze, 11 gennaio 1975) è un politico italiano. (5) essere presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana dal 22 febbraio 2014 e segretario del Partito Democratico eletto alle elezioni primarie dell'8 dicembre 2013. (6) essere presidente della Provincia di Firenze dal 2004 al 2009 e sindaco di Firenze dal 2009 al 2014. (7) divenire capo del governo a 39 anni e un mese, è il presidente del Consiglio dei Ministri più giovane della Repubblica italiana. Figlio di Laura Bovoli e Tiziano Renzi, che (8) essere consigliere comunale di Rignano sull'Arno tra il 1985 e il 1990 per la Democrazia Cristiana, è il secondo dei quattro figli della coppia.

La candidatura di Renzi è stata oggetto di accese polemiche all'interno del Partito Democratico, con contestazioni da parte di numerosi dirigenti, come Rosy Bindi e Massimo D'Alema, e inoltre di politici esterni al PD, come Nichi Vendola. La polemica più dura (9) avvenire con Stefano Fassina, responsabile per l'economia del partito, che ha accusato Renzi di aver copiato alcuni punti del programma di Bersani. Renzi ha replicato che il suo programma è stato presentato molto prima di quello del segretario PD.

- | | | | | |
|---|---------------|----------------|------------------|---------------|
| 5 | (A) È | (B) È stato | (C) Essendo | (D) Siamo |
| 6 | (A) Siamo | (B) È | (C) È stato | (D) Essendo |
| 7 | (A) Divenendo | (B) Diviene | (C) Divengo | (D) Divenisse |
| 8 | (A) essendo | (B) fosse | (C) fu | (D) erano |
| 9 | (A) avvenisse | (B) è avvenuta | (C) era avvenuto | (D) avvenendo |

請依下文回答第 10 題至第 14 題

Leggere attentamente il seguente testo

Studenti universitari: lavorano 4 su 10

Gli universitari italiani sono dei gran lavoratori. Lo dicono i dati della sesta indagine Eurostudent. Realizzata tra maggio e giugno con interviste telefoniche a un campione di studenti di 26 Paesi europei (4.500 gli italiani), la ricerca rivela che il 39% degli universitari del Bel Paese studia e lavora, dato pienamente in linea con la media europea. Inoltre, il 24% degli studenti ha rinviato di almeno un anno, dopo la maturità, l'iscrizione all'università, proprio per orientarsi nel mercato del lavoro. Anche questo dato è in linea con quello di Germania, Austria e Svizzera, dove circa la stessa percentuale di universitari ha ripreso gli studi dopo almeno dodici mesi di interruzione. A provocare questa pausa tra la fine della scuola superiore e l'inizio dell'università sono anche gli effetti della crisi economica che costringe gli studenti provenienti da famiglie non benestanti a interrompere gli studi per almeno due anni. Chi riprende gli studi in età adulta, anche verso i 25 anni e oltre, tende a pensarsi non più semplicemente come uno "studente", ma sempre più spesso come "studente lavoratore".

Questa è la condizione del 40% degli universitari italiani. Negli anni '90 gli "studenti non solo studenti" erano ancora di più, il 54% del totale. Poi la riforma dell'università, hanno ricordato i ricercatori di Eurostudent, ha aumentato le ore di frequenza obbligatoria, costringendo tanti ragazzi a rinunciare anche a quei lavori saltuari che, comunque, garantivano loro un certo grado di autonomia. Anche oggi il lavoro occasionale è la tipologia più frequente tra gli universitari e riguarda il 23,2% del campione di Eurostudent, contro il 16,4% che dichiara di avere un lavoro continuativo. L'impegno settimanale per gli "studenti non solo studenti" è di 47,6 ore, di cui 41,1 dedicate allo studio e 6,5 al lavoro retribuito.

Ad essere sacrificato è, naturalmente, il tempo libero e non il tempo passato sui libri. La diffusione del lavoro è

legata all'area disciplinare e alle caratteristiche dei corsi e degli iscritti: a medicina e nei corsi di area sanitaria, ad esempio, il notevole impegno di studio lascia a pochi studenti la possibilità di lavorare; nel gruppo insegnamento, invece, dove l'età media degli iscritti è più alta della media, aumenta vistosamente anche la quota di studenti che lavorano. La voglia di studiare non passa nemmeno dopo la "conquista" della laurea di primo livello. Il 52,5% degli iscritti dichiara di voler continuare gli studi. L'indagine Eurostudent ha rilevato anche che la propensione degli studenti a proseguire gli studi è però diminuita negli anni, passando dal 63% del 2003 al 54% rilevato nel 2009. E questo, spiegano i ricercatori, può essere imputato anche alla crisi «che riduce la possibilità delle famiglie di sostenere per molti anni gli studi dei figli».

- 10 L'indagine Eurostudent è stata realizzata
- (A) su un campione di 4.500 universitari.
 - (B) su un campione di 4.500 universitari italiani residenti in 26 Paesi europei.
 - (C) su un campione di universitari appartenenti a 26 Paesi europei.
 - (D) sul 39% degli universitari italiani.
- 11 In Italia il 24% degli studenti
- (A) ritarda l'iscrizione all'università di un anno.
 - (B) entra nel mercato del lavoro dopo un anno.
 - (C) interrompe gli studi dopo dodici mesi.
 - (D) si iscrive alle università tedesche, austriache e svizzere.
- 12 In Italia la riforma universitaria ha determinato l'aumento
- (A) del numero degli studenti lavoratori.
 - (B) del numero dei ricercatori.
 - (C) delle ore di lezione da seguire.
 - (D) dell'autonomia degli studenti.
- 13 Gli "studenti non solo studenti"
- (A) dedicano al lavoro circa 48 ore a settimana.
 - (B) dedicano più ore al lavoro che allo studio.
 - (C) sono costretti a rinunciare a gran parte del tempo libero.
 - (D) sono costretti a limitare le ore passate sui libri.
- 14 La diffusione del lavoro tra gli studenti universitari dipende
- (A) dalla durata del corso di laurea.
 - (B) dalla situazione economica familiare.
 - (C) dalle caratteristiche del lavoro offerto.
 - (D) dal tipo di studi e dall'età degli studenti.

請依下文回答第 15 題至第 17 題

A volte basta una foto. Magari il modo con cui la si è sistemata. Ci vuol poco a capire che tipi siamo. È questo il tema della ricerca realizzata dalla studiosa comportamentista Donna Dawson. Basta guardare lo sfondo dei computer dei colleghi per capire molto più di quello che si potrebbe immaginare. Icone disposte in ordine o sparse a caso, posizionate tutte su un lato o in modo armonico con le immagini. Ma non solo. Anche la foto utilizzata per la scrivania dice molto della persona che l'ha scelta, e racconta soprattutto qualcosa della sua personalità, delle sue ambizioni e delle sue abitudini. Il nostro desktop può anche essere utilizzato per dare un'immagine positiva al prossimo. Dello stesso parere anche Stefano Santinelli, general manager consumer & online di Microsoft Italia: "Dopo aver letto la ricerca ho fatto il giro dei nostri uffici e ho scoperto che in tre casi su quattro il profilo

individuato da Dawson corrispondeva al proprietario del desktop. Il desktop e la finestra di navigazione sono lo specchio degli utenti”.

Dopo aver analizzato il desktop di un campione di impiegati statunitensi, la psicologa Donna Dawson ha individuato, in base ad alcuni indicatori chiave, sei tipi di personalità: generica, equilibrata, trofeo, egocentrica, artistica e socievole. Ecco la definizione di alcune di esse.

Il desktop è quasi completamente vuoto: lo sfondo è di un colore solo e le icone sono disposte in ordine mantenendo un profilo basico. Questo tipo di desktop è definito “generico” dalla Dawson. Chi possiede un desktop così è una persona organizzata che odia il caos e ama raggiungere i propri obiettivi in maniera diretta. La sua personalità è discreta, dedicata al lavoro e disciplinata. In ufficio preferisce lavorare invece di socializzare e cerca di tenere la vita privata ben lontana dalla curiosità dei colleghi.

Le icone sono disposte in maniera armoniosa rispetto all’immagine e la foto scelta per il desktop rappresenta un luogo specifico, che può ricordare una località visitata almeno una volta nella vita ed evocare emozioni legate a quel momento, rappresentare un luogo di interesse culturale o storico. Un desktop così rivela una personalità “equilibrata”, un carattere calmo e freddo capace di guardare ai problemi come sfide.

Le colonne delle icone sono corte e disordinate e l’immagine scelta raffigura dei momenti di particolare successo nella propria vita: chi possiede un desktop così è una persona che vorrebbe dare più spazio alla creatività, che preferisce vivere controcorrente. La foto è scelta per ricordare momenti di successo legati al proprio passato, così da auspicare buoni risultati anche nel futuro e sostenere l’autostima. Ambiziosi, competitivi, ottimi lavoratori, queste persone amano essere compiaciute. Questo profilo è detto “trofeo”.

15 Secondo l’articolo le immagini utilizzate per i desktop

- (A) sono luoghi da sogno.
- (B) sono indicatori utili per capire la personalità delle persone.
- (C) spesso sono foto di amici.
- (D) sono trofei di gare vinte.

16 Il signor Stefano Santinelli

- (A) va in giro per gli uffici di molte aziende.
- (B) dice che in tre casi su quattro usano specchi.
- (C) ha scoperto molti profili particolari.
- (D) ritiene che la ricerca della Dawson sia valida.

17 Secondo l’articolo, chi ha le colonne delle icone corte

- (A) è una persona di successo.
- (B) non ama seguire le mode.
- (C) è una persona disordinata.
- (D) è una persona ben organizzata.

請依下文回答第 18 題至第 20 題

Tra i suoi compiti d’istituto l’Arma ha sempre avuto anche quello di vegliare sulla salute pubblica attraverso la vigilanza sulla genuinità delle sostanze alimentari. A seguito della legge n. 283 del 30 aprile 1962, relativa alla disciplina igienica della produzione e commercio delle sostanze alimentari e delle bevande, il Comando Generale dell’Arma, d’intesa con i Ministeri della Sanità e della Difesa, dispose la creazione, nelle principali città, dei primi sei N.A.S. Carabinieri, sigla che allora si identificava con i “Nuclei Anti Sostificazioni” e che oggi, per l’ampliamento dei campi d’intervento, vuol dire “Nuclei Antisostificazioni e Sanità”.

I Nuclei Antisostificazioni e Sanità (N.A.S.) sono reparti dell’Organizzazione Speciale dell’Arma dei Carabinieri, posti alle dipendenze del Ministro della Salute per svolgere compiti istituzionali che sostanzialmente riguardano

tre macroaree: alimenti, sanità pubblica e privata (farmaci inclusi) e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Istituiti inizialmente solo nelle grandi città, i N.A.S. ampliarono progressivamente le proprie strutture, fino a giungere a quella recente, basata su di un organismo centrale - il Comando Carabinieri per la Sanità, retto da un colonnello - presso il Ministero della Sanità, tre Comandi di Gruppo A.S., retti da tenenti colonnelli, a Milano, Roma e Napoli, e 38 N.A.S., al comando di marescialli dislocati nelle principali città. Dal 1° luglio 1996 il Comando Carabinieri Antisofisticazioni e Sanità e il Comando Carabinieri Antidroga si sono unificati assumendo la denominazione di “Comando Carabinieri per la Sanità”.

Struttura: Il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute si articola in:

- un Comando Centrale con sede a Roma;
- un Vice Comandante, che ha la responsabilità diretta dell'attività operativa;
- un Ufficio Comando per il coordinamento dell'attività operativa, addestrativa, logistica e la gestione del personale;
- tre Gruppi CC T.S. con sede a Milano, Roma e Napoli. I Gruppi CC T.S. sono posti alle dirette dipendenze del Vice Comandante;
- 38 Nuclei Antisofisticazioni e Sanità (NAS), ovvero organi esecutivi, dislocati nei 20 capoluoghi regionali e in diversi capoluoghi di provincia. I N.A.S. sono posti alle dipendenze dei rispettivi Gruppi CC T.S.

Attribuzioni e compiti: Caratteristica fondamentale del reparto è la dipendenza funzionale dal Ministro della Salute in virtù della quale i militari appartenenti al reparto hanno - per Decreto - i poteri degli Ispettori Sanitari; poteri che ne legittimano l'operato, nell'arco diurno e notturno, in tutti quei luoghi ove vi è produzione, somministrazione, deposito o vendita di prodotti destinati all'alimentazione umana.

- 18 (A) A seguito della legge 283/1962, furono istituiti i “Nuclei Anti Sofisticazioni” - oggi “Nuclei Antisofisticazioni e Sanità”.
- (B) Il compito del Comando Generale dell'Arma ha solo la tutela della genuinità delle sostanze alcoliche.
- (C) Il Comando Carabinieri Antidroga deve sempre vegliare sulla salute pubblica attraverso la vigilanza sulla genuinità delle sostanze alcoliche.
- (D) Il compito principale dei N.A.S. Carabinieri è la tutela delle attività di beneficenza.
- 19 (A) Il Comando di Gruppo CC T.S. è diffuso in tutti i capoluoghi regionali, retto da tenenti colonnelli.
- (B) Il Vice Comandante ha assoluto diritto di controllare ciascuno dei tre Gruppi CC T.S. con sede a Milano, Roma e Napoli.
- (C) Il Comando di Gruppo CC T.S. è diffuso in tutti i capoluoghi di provincia, retto da tenenti colonnelli.
- (D) I tre Gruppi CC T.S. hanno il compito di controllare ciascuno dei 38 N.A.S., al comando di marescialli dislocati nelle principali città.
- 20 (A) Dal 1° luglio 1996 il Comando Carabinieri per la Sanità riunisce in sé anche le competenze del precedente Comando Carabinieri Antidroga.
- (B) I N.A.S. Carabinieri sono ispettori sanitari, ma non sono carabinieri.
- (C) I N.A.S. Carabinieri hanno i poteri degli Ispettori Sanitari in tutti quei luoghi dov'è produzione, somministrazione, deposito o vendita di prodotti destinati all'alimentazione umana, ma non detengono alcun potere riguardo alla sicurezza sui luoghi di lavoro.
- (D) Il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute è articolato in diversi organismi, tra cui un Comando Centrale con sede a Roma, Milano e Napoli.